

O

de rinf

O

de ranf

"In una maniera o nell'altra"

Commedia
in tre atti di
Oliviero Migliorati



Calvisano 10 luglio 2008
Commedia e autore protetti dai diritti S.I.A.E.
N° Tutela 883784A

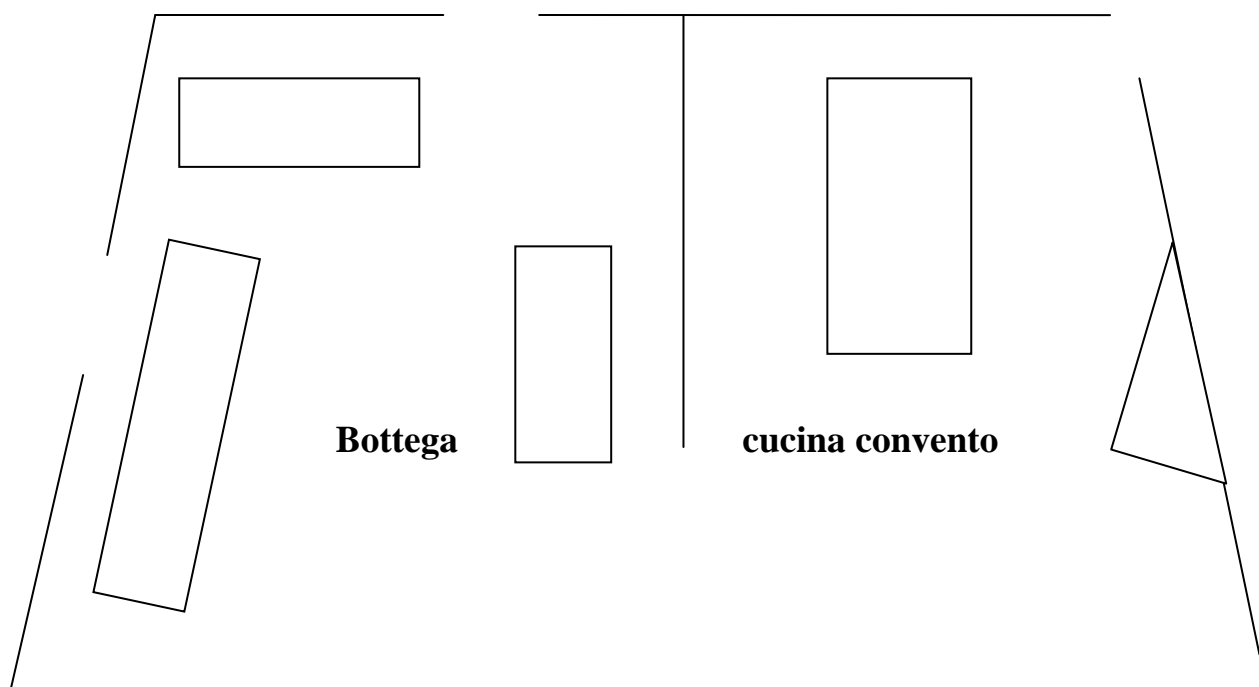
O de rinf ...o de ranf

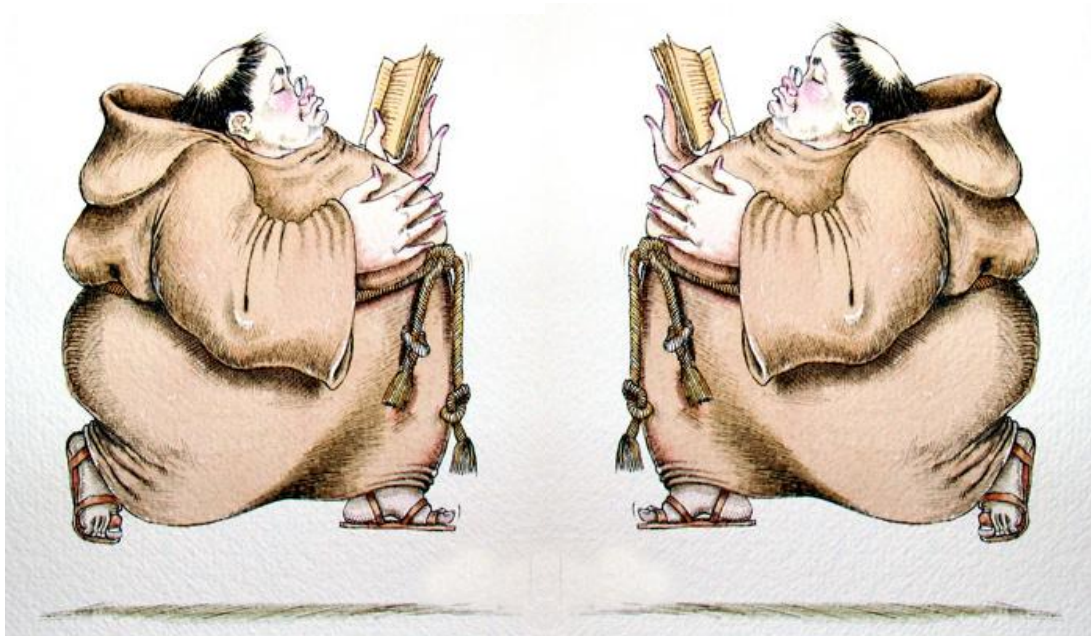
personaggi

Il tirchio del paese Carlo
Frate priore Santo
Frate normale Redento
Il sindaco Walter
Bottegaio Emilio

Alma malata cronica
Grazia devota alla beata
Alessia la dottoressa
Pina moglie del bottegaio
Dorina la bella del paese







I due frati Santo e Redento(balzubiente) sono in cucina e discutono mentre lavorano in cucina

Santo- santa maria

Redento- ora ora ora pro nobis

Santo- santa maria

Redento- ora ora ora pro nobis

Santo-santa maria

Redento- ora ora ora pro nobis...che facciam, che facciam, che facciamo oggi da mangiare, fra- fra fra Santo?

Santo- santa maria ... pollo alla diavola! **Redento**

Redento- ora ora ora pro nobis ...ci mettiam, ci mettiam, ci mettiamo anche le patatine?

Santo- Santa Maria ...si si, col peperoncino

Redento- ora ora ora pro nobis...le patate, le patate sono un po' vecchie; cosa faccio?

Santo- Santa Maria ... mettile a ... bagno Maria nel latte

Redento- ora ora ora pro nobis ...ma un pollo, un pollo, per due persone non è un po' tanto?

Santo- Santa Maria ...e d'altronde ormai in questo convento qua, siamo rimasti appena io e te... frate **PRIORE** e frate minore...

Redento-(seccato) ora ora ora pro nobis ...fra cuoco per piacere ...

Santo- e ormai siamo gli ultemi di una gerarchia di frati... mi ricordo quando qua eravamo in quaranta cera di tutto.. fra cappellano... fra portinaio... fra giardiniere

Redento- si si ...*(velocemente)* fra-taglia, fra-tello e fra-terno... tombola !

Santo- ma che dici insomma... eravamo in quaranta davvero... è dal 1474 chè qui Calvisano c'è la confraternita dei frati disciplini de Santa Maria della Rosa e sempre ci restarà io e te dobbiamo tenere duro... qualcuno a

Calvisano vorrebbe che noi sparissimo e tornassimo a Brescia...ma noi dobbiamo tener duro

Redento- amen... sarà meglio, sarà meglio che peli le patate... se nò la diavola, la diavola la mangiamo domani!!!

Santo- il nostro vicino di casa vorrebbe chiudessimo bottega per poter allargare quella specie di supermarchets che ha... ma noi dobbiamo tener duro

Redento-si si duro , ma duro come come due sassi... fra-sassi! là ci sono le grotte. Una volta ci sono andato a Frassasi e fra fra... sassi e stalattiti quasi mi perdevo...

Santo- ma insomma smettila di rire stupidate e pela le patate ... frassasi... ma cosa mi tocca sentire

Intanto si sente la campanella del convento che suona

Santo- su Redento va a vedere chi è alla porta

Redento- chi sarà alle otto di mattina?(*si risente la campanella del convento*) O arrivo arrivo... non sono mica un un un reattore!!!

Redento va ad aprire poi torna con Pina la moglie del bottegaio vicino di casa

Redento- venga avanti signora Pina.... Santo, è la Pina

Santo- oh signora Pina qual buon vento la porta al convento?

Pina- non faccia mica lo spiritoso... sono venuta a portarle il pane e se può a.... confessarmi

Santo- Redento... va nell'orto a vangare le ultime due colle, che ci piantiamo i cavolli... va corri. (*a Pina*) lo sa signora Pina che la verdura è andata alle stelle!

Pina- lo so lo so, noi al negozio la vendiamo! eh... sono statele ulteme gelate...

Santo- ma se siamo a giugno!

Pina- eh... volevo dire... la siccità...

Santo- è questo che è venuta a confessare... come fate a mettere i prezzi?

Pina- ma no... ieri sera ho litigato col mio Emilio

Santo-ancora... come mai ?

Pina- per colpa sua fra Santo!

Santo-(*stupito*) ma... che cosa centro io?

Pina-la solita storia... lui si ostina a dire che ormai due frati per Calvisano sono un lusso, e che sarebbe ora che tornaste a Brescia alla casa madre..... dal padre, io invece dico che è un privilegio per il paese avere ancora il convento che funziona e dei frati che si danno de fare per la comunità e per i poveretti!

Santo- brava la mia Pina!

Pina- lui diceva che nella chiesa si potrebbe fare la tanto sospirata sala polivalente...

Santo- (*stizzito*) e magari... lui potrebbe comprare questa cucina e allargare il suo botteghino e costruirci davvero il supermarket!

Pina- e magari.. *(sorpresa)* ha detto proprio così,... ma lei come fa a saperlo?
Santo-cara la mia Pina... non è la prima volta che il suo Emilio mi domanda quando “traslochiamo”! e io ho mangiato la foglia...

Pina-la foglia di che roba?

Santo -*(ironico)*... di gelso ... con tutti i bacchi da seta... ho sospettato nò, il vero motivo è un altro,... altro che sala polivalente ... lui vuole la sala... o meglio la cucina adiacente!

Pina-certo che a Calvisano ci vorrebbe davvero la sala polivalente

Santo-c'è là il cinema vecchio che cade a pezzi dovrebbero aggiustare quello, o no?

Pina-sono d'accordo con lei fra Santo... adesso devo andare senò Emilio viene a prendermi il giro.

Santo- vieni qua, inginocchiati che facciamo le cose serie.... *(la fa inginocchiare)* ego te assolvo dei tuoi peccati, en nomem de patris figli e spiriti santis...

Pina- amen, fra Santo, ma non mi ha dato la penitenza....

Santo- ah si.... per penitenza..... devi convincere il tuo uomo a lassare in pace il convento!!!

Pina- ma allora mi tocca litigare ancora... e quindi venire ancora a confesarmi!

Santo- e io ti darò ancora l'assoluzione... sia lodato Gesù Cristo... arrivederci!

Pina- sempre sia lodato... riverisco.

Pina esce di scena e Redento rientra

Redento- ho vangato-vangato una colla ma la terra-la terra è ancora troppo dura... ma la Pina-la pina ha purtat il panino fresco e croccante?....*(lo trova)* ah si eccolo qua....dai tira fuori il salame, fra Santo, che fra un boccone e un bicchiere di chianti facciamo colazione

Santo- altro che chianti, pane e salame... Emilio è ancora sul piede di guerra!

Redento- speriamo che na pon pesti mica i nostri di piedi... siamo Domenicani ... *(mostrando i sandali senza calze)* e scalzi.... non sai che dolore!

Santo- qua, se vogliamo salvare il nostro convento dobbiamo inventare qualcosa... andiamo, andiamom in chiesa a dire un rosarero alla Vergine delle rose che ci illumini

Redento- *(affamato)* ma il panino-il panino, il salamino... il chiantino?

Santo- andiamo, andiamo oremus e speramus... che forse dopo sgagnamus... prima el mistico... dopo el mastico....

Santo spinge fuori Redento che oppone resistenza, subito Pina entra in bottega

Pina- Milio...Emilio dove sei

Emilio-*(entrando da dietro il bancone)* ma cosa c'è da urlare... sei già in fibrillazione alle otto di mattina?

Pina-si, sono anadata a purtare il pane ai fraticelli e fra Santo mi ha detto che stai ancora isistendo per cacciarli vià da Calvisano...

Emilio- ma no!!! Io lo faccio appena per il bene del paese.... per la comunità

Pina- vergogna!!!... tu lo fai appena perché vorresti allargare il negozio, la tua bottega

Emilio- e cosa c'è di strano, se loro vanno via, la cucina del convento non occorre mica alla comunità!

Pina - ma perché dovrebbero andar via?

Emilio- sono restatien in due... pensa che hanno mandato via anche le monache quando sono restate in due... sono in due in un un convento così grande, è uno spreco no?

Intanto entra Alma la malata cronica del paese fular sulla testa e occhiali scuri

Alma- buongiorno a tutti sono venuta a prendere il mio pane

Emilio-giorno signora Alma... i soliti due panini?

Alma- si quelli ai cinque cereali, integrali, lo sa, per il mio intestino pigro

Emilio- certo certo

Alma-ma siamo sicuri che i cereali erano genuini? el farro è italiano? la segale non è che arriva da Cernobill dove c'è l'atomica ne?!

Emilio- ma siura Almo, io li compro al mercato di Montichiari , è tutta roba delle nostre zone

Alma- mi servono anche due your, yogum,yugurt ... quelli che abbassano il colesterolo cattivo... io ce l'ho a 201 e non si sa mai che salga su ancora

Emilio-se è cattivo è meglio non farlo arrabbiare..... giusto? eccolo qua

Alma- dopo mi servono due rape rosse per abbassare la pressione,.... ho la minima alle stelle, a 85!!! e tre carote per la mia vista che è semper di meno, non riesco più a leggere Famiglia Cristiana alla sera,.... tre pomodori per uccidere i radicali liberi che gira nel mio sangue e...

Emilio- oh, signora Alma, mi sempre stia facendo la spesa in una farmacia invece che nella mia bottega

Alma- caro il mio botteghaio la prima roba de guardare è l'alimentazione se si vuole star bene e scampare fino a cento anni

Emilio- abbiamo in offerta il salame nustrano.... le occorre?

Alma- se... troppi grassi! e poi la balancia chi ha il coraggio di guardarla la mattina

Emilio- e ma che due uova !

Alma- di uova..... non se ne parla nemmeno.... senò ciao colesterolo!

Emilio- gli do un pezzo di grana o emental?

Alma- inventane un altra..... un pezzotto di primo sale così lo spalmo sui crecher... integrali naturalmente

Emilio- scommetto che le occorre anche la ricotta (*al pubblico*) più ricotta di lequi...

Alma- è arrivvata la pasta... ma accorrevano gli spaghetti... ma quelli di grano tenero, la pasta di grano duro coi miei denti foccio fatica a masticarla

Emilio-e no... da Emilio solo il meglio... la pasto che sa stracuoce io non la tengo mica

Alma- e allora mi dia almeno i capelli d'angelo , quelli, i più fini che ha!!!

Emilio- a posto così?

Alma- quasi mi dimenticavo il sael... mi raccomando il sale iodato

Emilio- iodato....iodato quello che ciò, lo vuole grosso o fine?

Alma- che domande fine fine! Quello grosso foccio fatica a digerilo....

Intanto entra Walter il sindaco del paese

Walter- buondì Emilio

Alma- a me niente buondì... in quelle merendine li ci mettono un sacco di conservanti, coloranti, antinvecchiamenti che ti fanno invecchiare prima del tempo

Walter- ma signora Alma volevo dire buon giorno

Emilio- eh caro il mio sindaco... deformazione professionale

Alma- Emilio segni tutto sul mio libretto, vi saluto... vodo a casa a fare la zuppona col pane ai 5 cereali (*e sulla porta si gira e chiede*) siamo sicuri che ce ne sono 5 di cereali?

Emilio- si sgnora Alma vada pure a farsi la zuppona... tranquilla

Walter- dai Emilio, i soliti dieci panini... (*con voce femminile*) ai 5 cereali

Emilio- lascia perdere che stamattina sono già arrabiato

Walter- che succede... è cresciuta ancora la farina? o la gente mania appena i biscotti?

Emilio- lascia perdere la farina e i biscotti, sono arrabiato perché non riesco mica a far capire a quei due frati senza scarpe, chè stanno di là , che è ora che i tornino a Brescia...e che a noi la sala polivalente ci serve eee...(lo *interrompe*)

Walter-e che tu devi allargare la tua bottega... caro il mio bottegaio!?

Emilio- ne abbiamo già parlato mille volte e tu eri daccordo con me che la cucina del convento al comune non serviva...quindi...

Walter- hai ragione... lo sai che ci tengo anche io alla sala polivalente...tra un po' ci saranno le elezioni e io farei una gran bella figura a mettere nel programma la sala polivalente... ma mandarli vià sarà dura caro il mio bottegaio

Emilio- sarebbe un bel colpo, però

Walter- io ho parlato anche con l'abate de Brescia, che oltre tutto è anche vescovo, ma mi ha detto che dipende dal frate priore: fra Santo.... "se lui ritiene l'opera dei frati ininfluyente per il paese saranno richiamati a Bressia", ma quel rompiscatole di fra Santo de Calvisano non vuole sloggiare, l'abate mi ha dato una carta con la pappardella che dice che loro devono rientrare a Brescia... ma deve essere firmata da fra Santo ...se siamo capaci di convincerlo!

Emilio- ma il convento non è mica di proprietà del comune?

Walter- si ma fin che i frati non vanno mica fuori dai piedi hanno tutto il diritto di adoperarlo

Emilio- quindi, non ci resta che far firmare quella carta a fra Santo

Walter- esatto, ma devo andare in comuneü ... ti farò portare la carta con la pappardella e tu cerca di farglela firmare

Emilio- o de rinf o de ranf ... bisogna che i frati mi lascino libero il convento!

Walter- esatto... o de rinf o de ranf... bisogna farglela capire ... (*esce*)

Subito dopo entra fra Redento con Carlo

Carlo-Buongiorno Emilio

Redento- buon giorno-giorno, sior Emilio

Emilio- lupus in tonaca, ecco qua il frate minore con il “poverello” di Calvisano...(*al pubblico*) spendipoco e tira molto, è padrone di mezzo Calvisano e si tratta come un poveretto

Redento- signor Emilio ma lei-lei vende-vende anche i pennarelli ?

Emilio- no ma se ti occorre te lo presti...

Carlo- fra Redento se si può fasela prestare, la roba senza comprarla e spedere i soldic è meglio no....?

Emilio- Redento... cos'è che devi scrivere?

Redento - fra Santo-fra Santo mi ha detto di scrviere un cartello da appendere fuori-fuori dalla chiesa per la processione di domenica

Emilio- per che roba?

Redento- lo sa-lo sa, che c'è la prosessione con le candele no... o falot o fiammot o...

Emilio- redento...o flambo... va aànti....

Redento-vengono tutti-tutti, in chiesa con o flommot e fanno un sacco-un sacco di gocce di cera.... e fra Santo-fra Santo mi ha detto di fre un cartello che dica loro-dica loro di spegnerle

Carlo-io adopero il moccolo che mi è avanzato l'anno passato così risparmi, sono sicuro di finirlo prima di entrare in chiesa e non c'è pericolo di fare gocce di cera

Emilio-taccagno di un taccagno ,con tutti i soldi che hai, risparmi anche sulle candele della processione, no hai vergogna?....

Redento-Emilio-Emilo non avresti anche-anche un cartoncino...quello perònon posso mica tornartelo però...

Emilio- lo segnerò sul libretto di Carlo.....pronti! ecco qua il penerello e anche il cartoncino

Redento – o grazie-grazzie, lo scivo subito... allora (*scrivendo e leggendo a voce alta*) “per favore nel sedere spegnete le candele”

Emilio e Carlo- NEL SEDERE !!??

Carlo- (*prende in mano il cartello*) ma nonè mca un po ambiguo come cartello? dove dovrebbero spegnere le candele ?...

Redento- nel sedere-nel sedere... quando si siederanno, no?!

Emilio- ah , adesso ho capito... comunque se vuoi dei cartoncini già fatti ce li ho guarda... “chiuso per ferie” , “affittasi” , “lasciare libero il passaggio”... non è ora che li attacchiate fuori dal portone della chiesa dei frati, e non è ora che torniate a Brescia?

Redento – a per-per mè, stare a Calvisano o Brescia è la stessa cosa... ma per fra Santo-fra Santo, no!!! Per lui ormai è una questione di principio, caro el mio bottegaio.....

Emilio-a proposito di questioni di principio è venuto a pagare il conto signor Carlo

Carlo- non ho portato con me il portafoglio....e poi a pagare e morire...si sempre a tempo ...ero venuto per le croste di formaggio che sua moglie mi tiene da parte ma visto che non c'è tornerò domani la saluto. (*ed esce*)

Intanto entra Grazia la devotissima impiegata comunale

Grazia- buon giorno fra Redento, siamo pronti per la processione... io ho già pensato all'altarino per la beata Cristina e ai ceri per la statua del Santo padre Pio... ora pro nobis.... ho già spiegato tutto alla mia amica Alma

Redento- va benissimo-va benissimo, Grazia... rosa ne, la tovaglietta per la beata... rosa, adesso-adesso vi saluto, devo andare ad attaccare il cartello-il cartello, per la processione (*ed esce di scena*)

Grazia- signor Emilio, mi manda il sindaco, mi ha detto di darle questo foglio, dovrebbe essere per il convento,.... e già che ci sono qua faccio la spesa

Emilio- lo aspettavo in grazia, vado di là subito a dargli un'occhiata, la faccio servire da mia moglie, (*la chiama*) Pina, Pinaaa, vieni a servire la signora Grazia

Pina- (*entrando*) eccoci qua, cosa le do (*Emilio esce*)

Grazia- io voglio solo della roba celestiale... ho qua il biglietto della spesa, vediamo: due bottiglie di acqua

Pina- gli dò la Boario?

Grazia- no no, io voglio la San benedetto, e dopo mi dà un' aranciata... San pellegrino e una confezione di... San bitter.

Pina- eccoli, e dopo?

Grazia- un etto di prosciutto

Pina- parmacotto?

Grazia – no no... San Daniele! e due mozzarelle, mi raccomando ma che siano... Santa Lucia

Pina- (*al pubblico*) adesso ho capito perché la signora Grazia ha detto celestiale... san di qua e san di là, lei non compra niente se non è SAN ! più che la spesa mi assomiglia una litania.

Grazia- un vasetto di marmellata

Pina- che marca le dò ?

Grazia- la solita... Santa rosa,

Pina – ti pareva !

Grazia- devo fare la torta per i miei nipotini mi serve il lievito

Pina-ah... San Martino di sicuro !!!

Grazia- ah no!!!... io adopero solamente il lievito... “Pane degli angeli” !

Pina- va bene... le serve ancora qualcosa ?

Grazia- si, quei quadratini che si usano per accendere la stufa

Pina- guardi che sono lì sulla scansia

Grazia- (*girandosi li cerca e li trova*) queste ? ma come si chiamano?

Pina-le chiamano le diavoline!

Grazia- che cosaaaa? (*indignata rigettandole sullo scaffale*) no no io le Diavoline non ne voglio in casa mia... continuerò ad usare a il giornale... Famiglia Cristiana, in un attimo il fuoco si accende, altro che diavolerine !

Pina- bene siamo a posto?

Grazia- si si ... oh mi raccomando le carte che ho portato a suo marito

Pina- si si , sono per il convento, ma ...lei che è così pia.... così vicino ai due frati non potrebbe metere una parola per sistemare questa BEATA situazione

Grazia-(*pensando alla beata Cristina patrona di Calvisano*) beata è beata, ma si meriterebbe di diventare Santa, ma certo ha ragione, potrei poarlarne a fra Santo con santa pazienza e un pochino di giudizio magari ragiona

Pina- davvero potrebbe parlargli ?

Grazia- per fare diventare Santa una beata occorr che ci metta una parolina anche il vescovo!

Pina- ma il vescovo è già daccordo,... ha parlato col sindaco !

Grazia- ma allora cosa aspettiamo,... bisogna chiamare subito il vescovo di Spoleto e dirglielo!!!

Pina- Spoleto ?... ma perché,... mon vorrà mica mandare i due frati in Umbria a Spoleto?

Grazia- ma no , è la Beata Cristina che dovrebbe diventare santa a Spoleto no?! Non stiamo parlando di questo ?

Pina- ma cosa ha capito,... io stò parlando dei due frati che dovrebbero tornare a Brescia! se vogliamo fare la sala polivalente!

Grazia- udicere,... me pensae a la beata Cristina patrona de Calvisà

Pina- va be, va be,... ma se la pöl, la ga metes una bunò parola per la sala polivalente

Grazia- proverò, adesso devo andare, ho i preparativi de la processione che mi aspettano , la saluto... udicere quasi mi dimenticavo l'aceto

Pina – rosso, bianco o balsamico ?

Grazia- bianco... ma che sia... di-vino !

Pina- eccolo qua, di...vino ,

Grazia- la saluto (*ed esce*)

Pina- (*guardando il soffitto*)la Grazia è andata... speriamo bene

Emilio-(*entrando da dietro il bancone*) le carte le ho lette e vanno bene... adesso il difficile sarà fargliele firmare a fra Santo !

Pina- va subito che avrà giusto finito la messa e magari è di luna giusta

Emilio- ma... proviamo (*ed esce*)

Pina- ma, speriamo che vada tutto bene, adesso andiamo a tirare fuori la torta di rose dal forno (*ed esce dietro il bancone*)

Intanto i frati riappaiono nella cucina del convento

Santo- santa Maria ... a messa cera poca gente stamattina

Redento- ora-ora-ora pro nobis ...

Santo – redento cerchiamo di non allungarla troppo... ORA PRO NOBIS una volta sola

Redento- certo certo

Santo – Santa Maria...

Redento- ora-ora-pro nobis

Santo- Redento facciamo così , di appena: Nobis

Redento- va-va-va bene

Santo- Santa Maria

Redento- no-no-no-nobissss

Santo- una volta sola... Santa Maria

Redento- BISSS

Santo- Santa Maria

Redento- BISSS

Santo- Santa Maria

Redento-.....BISSSS

Santo- Santa Maria , te a messa cera poca gente stamattina

Redento- BISSS , e purtroppo ormai vanno-vanno tutti a messa la sera in cano-canonica dall'arciprete

Santo- Santa Maria... ma da noi vale di più... è dal 1474 che si dice messa in Santa Maria della Rosa... da quando cerano ancora i frati Disciplini rosso crociati e noi dobbiamo tener vivo il... sacrameèento!

si sente la campanella del convento

Redento- ... hanno suonato alla porta vodo a vedere chi è

Santo-Santa Maria... vai corri, muoviti svelto

Redento- o calma calma.. non sono mica un-un reattore, (aprendo la porta) c'è qua il nostro amico... il bottegaio Emilio

Santo- oh signor Emilio è venuto a confessarsi ? finalmente, sua moglie è già venuta stamattina presto?

Emilio- no, no,....sono già andato dall'arciprete domenica

Santo- alloro qual buon vento.. ?

Emilio- il vento del suo superiore che vi aspetta a Brescia... al più presto!

Santo- lo sò che lui mi aspetta a Brescia e che tu mi vorresti fuori dai piedi... ma purtroppo IO dico che la nosta opera qua a Calviano è ancora indispensabile quindi ... restiamo QUA !!!

Emilio- a Calvisano è indispensabile una sala polivalente, sono dieci anni che l'aspettiamo, la chiesa dei frati è di proprietà del comune, il suo superiore è dacordo quindi... lei deve appena firmare queste carte e fare la volontà di tutti !

Santo- io faccio appena la volontà del Signore... e mica la tua caro il mio bottegaio!

Emilio- quindi?

Santo- vi saluto!

Emilio- ma il suo superior...

Santo- il mio superiore è Cristo Signore... finche ci sarà un cristiano che viene in chiesa io ci sarò.....

Emilio- ma la chiesa c'è già: la parrocchiale de San Silvestro!!!

Santo- allora ci mandi don Gabriele a Brescia... lui è arrivato dopo di noi a Calvisano,..... e adesso fuori dai piedi

Emilio- con lei non si può mica ragionare ... ma un giorno o l'altro le toccherà firmarle ,queste carte caro il mio frate, tornerò... e col suo superiore! (*e spinto da fra Santo esce*)

Santo- vade retro...

Redento- credo che abbia ragione... un giorno o l'altro...

Santo- qui bisogna inventare qualcosa caro il mio Redento

Redento- ormai-oramai è tardi andiamo a dormire... la notte-la notte porta consiglio

Santo- hai ragione... ma finiamo il rosario su dai... Santa Maria

Redento-BISSS

Santo- Santa Maria...

Redento- ...Biss... fra-fra Santo devo-devo mettere a posto la cucina prima-prima di andare a dormire

Santo- va bene ma continuiamo col rosario... Santa Maria...(*ed esce*)

Redento-.... Bissss...

Santo- (*da dietro le quinte mentre si mette la camicia da notte*) Santa Maria

Redento- (*mentre si siede e comincia a tagliare il salame e il pane*)... Biss

Santo- Santa Maria...

Redento –(*con al bocca piena*)..... BBBIISSSS....

Santo- Redento... ve a dormer... Santa Maria

Redento- Bissss... arrivo-arrivo non-non sono mica un-un reattore !!! (*ed esce*)

È buio e fra Santo candela in mano si alza di notte e va in cucina a bere qualcosa

Santo- mamma che sete , ho la gola secca, un bel bicchiere di acqua fresca mi ci vuole proprio...guarda qua , doveva mettere a posto!!! Ma con cosa contava le litanie ... con le fette di salame??? Lasciamo perdere, un bicchiere e andiamo alla pompa...

Apri un antellino della cucina e nell'aprire alcune pentole gli cadono addosso facendo un baccano infernale e poi sviene

Redento- (*arriva in camicia da notte e con la scopa in mano pensando a un ladro*) chi... chi è là?... non c'è nessuno?... aiuto...aiuto.... fra-fra Santo ma cosa ti è successo?.... aiuto.... fra Santo sveglia, sveglia!!!

Santo- oih... oih... che botta

Redento – ma chi-ma chi è stato... fra Santo

Santo- fra Santo?... ma chi è fra Santo? ma dove sono?

Redento- mamma che botta che ha preso... non si ricorda più niente

Santo- chi sei tu?

**Redento- via a letto, andiamo a dormire, che domani mattina sarà tornato tutto
come prima via a letto!**

Santo- a letto? quale letto? ma io chi sono???

**Redento – letto, ma il tuo non vorrai mica venire nel mio!!!
e se ciao... buonanotte!**

Fine primo atto

Secondo atto

Redento-*(entrando in cucina)* che notte, che notte... guarda che disastro tutte le pentole per terra, cosa voleva fare fra Santo stanotte... lo spuntino di mezzanotte...? quattro SANTI in padella! Certo che deve aver preso una bella botta...non si è ancora alzato, di solito alle sei di mattina sta già dicendo il rosario!

Santo-*(entrando ancora con la camicia da notte)* mamma mia che mal di testa... ma dove sono qua? E tu chi sei? Come mai sei vistito da frate?

Redento- oh ma-ma che cosa stai dicendo... io sono fra Redento il tuo confratello non ti ricordi ?

Santo- confrachi?

Redento- confratello... ma sei ubriaco-ubriaco, o stai ancora dormendo?

Santo- confratello... di che roba?

Redento- ma io e te siamo-siamo...due cappuccini !!!

Santo- si con la briosc... io te non ti ho mai visto, che cosa ci fai in casa mia?

Redento- casa tua??! ma qua-qua siamo nella cucina del convento ... ma che ti è-ti è, successo infatti Santo?

Santo- Santo...Santo, ma che santo?

Redento- lui qui è partito-partito, per la tangente, sarà meglio-meglio che vada a chiamare la dottoressa *(ed esce)*

Santo- santo santo... ma certo, il tipo era vestito da fraticello e quindi io sono San Francesco... il santo di Assisi... preghiera e povertà... povertà e preghiera...ora et labora...sarà meglio che vada a vestirmi *(ed esce)*

Redento- *(entrando con la dottoressa Alessia)* dov'è andato... era qua due minuti fa

Alessia- dov'è il moribondo?... io non ho mica tempo da perdere! ho l'ambulatorio pieno!!

Redento- ma guardi-guardi ci sono ancora in terra tutte-tutte, le pentole

Alessia- se non c'è vuol dire che stà bene e non ha bisogno del dottore

Santo- *(entrando vestito con un saio tutto rotto)* pace e bene a tutti

Redento- ma che cosa-cosa ti sei messo... quello lì è il saio tutto rotto-rotto che ho buttato via un mese fa

Santo- preghiera e povertà... le regole di noi frati di Assisi

Alessia- Assisi? ma guardi che qua siamo a Calvisano... provincia di Bressia

Redento- Santo-Santo, ma che ti è successo?

Santo- santo Francesco d'Assisi è il mio nome... qualcuno ha visto il lupo che ho redento?

Redento- ma Santo!!... sono io Redento!

Santo- dopo il lupo ho redento anche te?

Redento- Redento di nome ... non di fatto e tu sei Santo!

Santo- lo so... santo Francesco d'Assisi

Redento- ma che Assisi, fra Santo di Calvisano! Ma santo di nome non di fatto... magari Santo !!!

Alessia- a me sembra che la botta gli abbia procurato uno scambio di identità

Santo- avete visto i miei uccellini?... dovrei colloquiare con loro

Redento- scambio-scambio, di identità?

Alessia-non senti cosa dice?... lui pensa di essere San Francesco de Assisi

Santo- dobbiamo dare tutto ai poverelli e lodare il Signore ... oramus et
lodamus!

Redento- tè bello, guarda-guarda, che più poverelli di noi a Calvisano non c'è
nessuno... e poi tu-tu, sei fra Santo!

Santo- dov'è fratello sole?... e sorella luna?

Redento- ma è proprio-proprio, fuori!

Alessia- c'è poco da fare... bisognò lasciarlo in pace, prima o poi tornerà in sé

Redento- speriamo-speriamo, prima, che poi... ma intanto che faccio ?

Alessia- lo asseconi... gli dia ragione, faccia finta di niente

Santo- (*cercando in un cesto di verdura*) sora zucchini, frate pomodoro, sora
patata (*con lo sguardo che incrocia fra Redento*) e tu frate finocchio

Redento- finocchio-finocchio ,sarai tu... visto che siamo in famiglia, comincia-
comincia, a pelare sorella patata che dopo facciamo fratello-fratello
minestrone!

Alessia- bene io ora devo andare... se succede qualcosa di strano mi chiami!

Redento- cosa può succedermi di strano... sono qua con san Francesco de Assisi,
sono in buone mani!

Alessia -vi saluto (*ed esce*)

Santo- frate coltello, sora sedia

si sente la campanella del convento

Redento- hanno suonato-suonato al portone del convento io vado-vado a vedere,
tu pela le patate...fraternamente (*ed esce*)

Santo-ma dov'è il lupo tanto carino che ho redento... starà confabulando con
frate agnello?

Redento- (*rientra con Alma*) venga dentro signora Alma... fra Santo stà pelando
le patate per il minestrone di stassera, prego si accomodi io devo andare in
chiesa a preparare per domani (*ed esce*)

Alma- buongiorno... fra Santo tutto bene? so Alma del comitato beata Cristina

Santo-che sorella grazia, discenda su tutti noi

Alma- su tutti voi fino a un certo punto , pesa 100 Kg,

Santo- siamo nelle mani di sorella provvidenza

Alma- io sono venuto a vedere se c'è tutto pronto per la processione della beata
Cristina

Santo- tutto è pronto, tutto è scritto per frate destino

Alma- eh... lo so... ho visto i fogli del suo superiore... e c'era scritto che dovete
tornare a Brescia

Santo- io devo andare ad Assisi... il lupo mi aspetta

Alma- Assisi ma dopo va anche a Spoleto?..... è la che è morta la nostra Beata
Cristina

Santo- sorella morte aspetta tutti noi,
Alma- si, ma fratello becchino può aspettare ancora un po'!!!
Santo- ora vada e porti a tutti la lieta novella
Alma- novella? Io non sono mica una “novella” ho la mia età
Santo- presto sorella, vada a dire che presto partiremo per Assisi
Alma- partirete? qualcuno a Calvisano sarà molto contento, vodo subito a dirglielo, vi saluto (*ed esce*)
Santo- sento che sorella testa mi duole sarà meglio che vada a riposare un po' su fratello letto (*ed esce*)

Intanto in bottega entra Carlo il tirchio del paese

Carlo- permesso, non c'è nessuno?
Emilio- oh ecco qua ancora il sior Carlo...(*al pubblico*) speriamo che stavolta abbia portato il portafoglio...ha ancora arretrati cinque mesi da pagare
Carlo- buongiorno Emilio sono venuto a vedere se ha un po' di pane rafferma che gli avvanza...naturalmente da regalarmi
Emilio- ma certo che ce l'ho, ma che cosa ne fa? Lei non ha mica animali che mangino il pane rafferma
Carlo- ma quali animali... io lo metto dentro una scodella con un po' di latte...e lui diventa bello morbido,.... è così buono la mattina.... e poi così non mi cade la dentiera che costa così cara...
Emilio- se ma questo ha un po di muffa...
Carlo- fa niente, glie la gratto via io...e poi non lo sa mica che la muffa , fa gli anticorpi!?... si risparmia di medicine...
Emilio- e dopo che voleva?
Carlo- come gli dicevo ieri, sua moglie mi aveva promesso che mi metteva in parte la croste del grana padano
Emilio- adesso guardo... a sì, eccole qua dieci belle croste di parmigiano reggiano... pronte de fare sciogliere sulla piastra dalla stufa!
Carlo- sì... ma prima di strinarle bisogna finire di grattarle
Emilio- ma ormai non c'è più formaggio
Carlo- lo dice lei... io riesco sempre a condire almeno tre o quattero minestre con quello che riesco a grattare!
Emilio- cerchi di stare attento alle dita... che a forza di grattare...
Carlo- non preoccuparti, non è mica la prima volta che gratto il formaggio, se mi fermo prima,... dopo volevo sapere se aveva della verdura appassita a buon prezzo... zucchine, melanzane, cipolle o patate con i germogli?
Emilio- mi restano appena due o tre banane, ma sono nere!
Carlo- a me piacciono anche così.... più sono mature più sono buone!
Emilio- ci sarebbe anche l'aglio ma...
Carlo- cosa c'è ?
Emilio-... il bigolo !!! (*al pubblico*) come te!
Carlo – va bene lo stesso... ma lei i saldi non li fa mai? Quandè che cominciano?

Emilio- i saldi si fanno sulla roba che stà scadendo e io sono onesto, se scade la butto via

Carlo- ma è matto... non crederà mica a quelle cose lì nè, la scadenza la mettono appena per farci comperare roba nuova... lei le metta in parte che io glie la compro, a metà prezzo, naturalmente!

Emilio- ho qua ancora due scatole de piselli... sono scadute sei mesi fa

Carlo- sono le mie ... io li faccio bollire ‘nell’aceto e così sono buoni lo stesso!

Emilio- lo diceva sempre mio nonno... che “bisogna imparare dai ricchi a tenere a mano”!

Carlo- a proposito... sono arrivvati i premi dell’idrolitina? Io ho fatto su i punti e devo aver vinto un bel paio di ciabatte de panno... belle calde

Emilio- i premi non sono ancora arrivvati... ma come fa ad avere i punti a sufficienza?

Carlo- ah io l’acqua minerale non la compro mai...io la faccio su con l’idrolitina ... e anche la mia vicina di casa la fa su con l’idrolitina, ma buttat via la scatola e io vado a tirarla fuori tutte le settimane dalla sua pattumiera... pensa, dieci punti a settimana!!

Emilio- non è che per caso fa su anche i punti dei formaggini Susanna ?

Carlo- emm... certo

Emilio- ecco chi è che tutte le settimane mi ribalta il bidone della spazzatura!

Carlo- eh... lei non li fa mica su !

Emilio- da domani glie li tengo in parte... ma ti prego piantala di ribaltarmi il bidone!

Intanto arriva Alma

Alma- buongiorno signor Emilio, ho appena sentito fra Santo; e diceva che presto partirà per Assisi... forse è meglio che vada a sentire...

Emilio- vado subito... le chiamo mia moglie...e per lei Carlo...?

Carlo- segna , segna... dopo passerò (*Emilio esce dal negozio da dietro il bancone*)

Alma- buongiorno sior Carlo stiamo bene?

Carlo- eh... potrebbe andar meglio... c’è la crisi e bisogna stare attenti dove si buttano i soldi bisogna tirare la cinghia...ad avercela... (*Carlo ha le bretelle*)

Alma- ma lei è padrone di mezzo Calvisano che paura ha?

Carlo- “è poveretto quello che sa alla matina cosa guadagnerà andando a sera”

Alma - ma lei non sarà mica poveretto di sicuro

Carlo-mio nonno diceva: “chi vive in troppo lusso, muore sulla paglia”

Alma - sa però in paese cosa dicono di lei ?

Carlo -che cosa ?

Alma - sa prosciugherà èl Po, il Chiese e il Mella, ma mai di Carlo la taschella... non fa mai un’offerta a nessuno, non potrebbe fare un obolo per la beata Cristina?

Carlo- lasciamo perdere... con l’ovolo mi faccio una frittatina stassera... adesso devo andare, ci sentiamo (*alzando la voce per farsi sentire da Emilio*) Emilio si ricordi di segnare sul librettino (*ed esce con Alma e intanto entra Grazia*)

Pina- (*entra*) buon giorno signora Grazia... le serve qualcosa ?

Grazia- si mi sono dimenticata di comprare le patatine per i miei nipotini

Pina- eccole qua

Grazia- (*legge il sacchetto*) amica cips... la patatina che tira!...che tirerà poi ?

no,no... io voglio le altre... non ha mica le San Carlo?

Pina – ma guardi che sono precise

Grazia- no no allora niente.... mi dia la farina per fare la torta

Pina- fa la ciambella?

Grazia- ma no... la sant'honorè!

Pina- perché non prova questa ?

Grazia- la torta PARADISO... non l'ho mai fatta, mi mancava, grazie (*ed esce*)

Emilio- (*con un foglio in mano e una camicia rossa indosso*) ciao Pina... fammi

gli auguri ... vodo dal frate, a detto Alma che è pronto a partire... vodo a

farle firmare la carta del Vescovo

Pina- speriamo bene

Tutte due escono di scena intanto nel convento riappare Redento

Redento- fra Santo continua-continua a dormire... speriamo-speriamo che

quando si sveglia sia tornato fra Santo!.... dunque, oggi-oggi dobbiamo dire

la messa per il povero Giu-giu-giuseppe sarà meglio che lo scriva (*prende un*

foglio e scrive Giuseppe e lo posa sul tavolo) ecco qua Giu-giu-giuseppe fatto

così non lo dimentico mica... (*suona la campanella*)

hanno sunato... chi sarà? (*ed esce*)

Santo- (*entra in camicia da notte*) ho ancora un po' di mal di testa e mi fa male

questa gamba ...mi si è informicata... ma dove sono? mi sono sognato che

andavo a cavallo, e un sacco de gente mi veniva dietro... (*poi prende il foglio*

sul tavolo e legge) Giu-giu-giuseppe...ma quante giu ci sono? Giuseppe?...

Ma certo Giuseppe Garibaldi!.... ecco chi sono, sono Giuseppe Garibaldi!!!!

Redento- (*entrando con Emilio*) oh!... si è alzato-alzato il nostro eroe!

Santo- certamente... l'eroe dei due mondi!

Emilio- dei due mondi?

Redento- non ci faccia-faccia mica caso... stanotte ha preso una pentolata sulla

testa e non è mica tanto a posto...

Santo- (*rivolgendosi ad Emilio con la camicia rossa*) ei tu soldato... che notizie mi

porti dal fronte?

Emilio- dal fronte?... ma che dice insomma?

Redento-ma Santo ... cosa dici?

Santo- la battaglia... dove io fui ferito ad una gamba! Sono io quello che

comanda ... che comanda i bersaglier !!! (*canticchiando*)

Emilio- se ... Garibaldi!

Santo- esatto! dimmi soldato, i mille sono già arrivati a Milazzo?

Redento- mamma mia è ancora-ancora fuori di testa... pensa di essere Giu-

giuseppe Garibaldi!

Emilio- Garibaldi? (*entra nella parte*) ... ehm certamente signor generale, la conquista dell'Italia prosegue senza intoppi!

Santo – bene dovremo informare il Re e anche Cavour

Emilio- a proposito... è arrivato da Torino un dispaccio del Re che chiede che voi ... signor generale rientriate subito al nord... a Brescia !!!

Santo – a Brescia?

Emilio- certamente... deve firmare subito questi documenti ... ecco qui!

Santo- va bene ... una penna

Emilio- ecco.. signor generale

Santo- (*firma*) bene... e lei... fraticello di campagna corra a chiamare un dottore per la mia gamba ferita

Redento- vado subito a chiamare la dottoressa (*ed esce*)

Emilio- signor generale la saluto... torno sul campo di battaglia... la strada verso la conquista dell'Italia è ancora lunga

Santo- vai soldato... bisogna aprire una breccia... una breccia... una breccia ... ma ...non mi ricordo più dove?

Emilio- ma nel cuore degli italiani signor generale!

Santo- orsù....ora vai e riportami notizie

Emilio- sarà fatto, perepeppereppe (*ed esce correndo*)

Redento-(*entrando con la dottoressa*) eccolo signora-signora dottoressa pensa di essere niente po' po' di meno che Giu-giuseppe Garibaldi

Santo- (*intanto pensieroso gira intorno alla tavola e parla tra sè e sè*) qui o si fa l'Italia o si muore!!!

Alessia- ma era andato a dormire?

Redento- certo si è appena-appena alzato

Alessia- forse ho capito

Santo- ma certo Roma sarà la nuova capitale... al centro del regno

Redento – straparla poveretto

Alessia- si tratta di un caso molto complicato... RINSTAUZIONE DI IDENTITÀ

Redento- che roba?

Alessia- il malato ogni volta che si addormenta perde le sua identità e al risveglio pensa di essere qualcun altro... prima l'era San Francesco adesso è Garibaldi quando si sveglierà la prossima volta chissà... magari il papa!

Santo- cosa dirà Giuseppe Mazzini...?

Alessia- forse è meglio metterlo ancora a dormire... magari si sveglia ancora normale

Redento- proprio-proprio normale, non è mai stato... signor Garibaldi mi ascolti

Santo- chi siete voi che mi chiamate... siete forse Pisacane?

Redento- Pisacane-pisacane?... cosa mi tocca sentire... signor Garibaldi è l'ora-ora del sonnellino

Santo- non posso coi mille devo riunire l'Italia!

Alessia- su da bravo ...è l'ora di dormire Giuseppe

Santo-*(sorpreso vedendo la dottoressa)* Anita... Anita... anche tu qua?... ma non dovevi sbarcare a Ravenna?

Redento- signor Giu-giuseppe Garibaldi è il Re che vi parla... andate-andate a dormire...subito!!!

Santo- il Re!... **OBBEDISCO !!!** *(ed esce di scena cantando)*

Redento – bene, o meglio-meglio, male... speriamo che si alzi... normale

Alessia-...Io devo andare... Comunque gli ordino un concentrato di Memorina... dicono che è una bomba di materia grigia... speriamo che funzioni... che non gli faccia scoppiare il cervello del tutto (intanto si siede e trae dalla borsa il ricettario e la penna)

Redento- sarà meglio io vada a vedere se è andato a dormire!!!

Alessia- (scrivendo) due floaconi di Memorial (rivolgendosi a redento che non c'è) mi racomando frà Redento non sbagli mica la possologia (guardandosi in giro) ma dove è andato adesso... io ho fretta... niente , gli scriverò qua ... 15 gocce mattina e sera ...come le lodi!!! (seccata esce) io devo andare ... sarà quel che sarà!!!!

Redento- finalmente dorme... ma che cosamiahha scritto che Memorial??? Sarà meglio che in farmacia mi faccia dare il BROMURO , il farmacista me lo da sempre senza ricetta *(esce)*

Dorina- *(entra in bottega, parlando co la erre moscia)* orco cane, ma dove ho messo il biglietto della spesa? Ah, eccolo qua

Pina- *(entrando da dietro il bancone)* cosa devo dargli, signorina Dorina?

Dorina – io voglio un po' di carne... bella tenera, due bistecche di contro filetto... io adoro la carne!

Emilio- *(entrando in bottega)* Pina, Pina guarda qua... tombola... Pina!

Pina- cosa urli... hait vinto al lotto?

Emilio- molto meglio...

Pina- hai fatto tredici alla sisal?

Emilio- smettila di dire stupidade... guarda qua *(e sventola i fogli)*

Pina- a già che dovevi andare da fra Santo... e allora?

Emilio- tutto fatto... tutto a posto.... tutto firmato!

Pina- ma dici davvero? ... fammi vedere

Emilio- guarda leggi con i tuoi occhi *(e le da i fogli)*

Pina- *(legge)* eeee... i frati di Calvisano ...eeee... lasceranno il convento... eeee... firmato ... *(e si mette a ridere a crepelle)*

Emilio- che cosa hai da ridere?

Pina- ma tu hai letto la carta?

Emilio- no, ma cosa c'è che non va?!

Pina- leggi qua ... firmato: GIUSEPPE GARIBALDI ! ... chi è un frate nuovo?

Emilio- porco cane... e adesso?

Pina- le tue carte non valgono un bel niente, fra Santo ti ha fatto uno scherzo

Emilio-che stupido che sono stato! fra Redento mi avava detto che era un po' strano perché aveva preso una pentola sulla testa... ma non pensavo mica, strano fino a questo punto!

Pina- e adesso che cosa pensi di fare?

Emilio- cancello la firma e torno all'assalto... sperando di non trovare più
Giuseppe Garibaldi !

Dorina- Giuseppe Garibaldi? ma è di Calvisano?

Pina- ma che cosa sta dicendo?

Emilio- Giuseppe Garibaldi ! non sa chi è ?

Dorina- certo che lo so... ma non è mica morto !!!

Emilio- si! ma a Calvisano c'è qualcuno che crede di essere lui, per via di una
botta sulla testa...

Dorina- chi ... fra Santo ?

Emilio- si purtroppo... dovevo fargli firmare queste carte... e lui le ha firmate
Giuseppe Garibaldi! e adesso cosa faccio?

Dorina- io devo andare dai frati domani ... mi dia le carte che provo a fargliele
firmare come si deve

Emilio- dice davvero Dorina?... pronti!... eccole qua, cancelliamo Garibaldi
...ecco fatto, sono come nuove

Dorina – oggi devo andare dalla parrucchiera, ma domani provo....

Pina- se ci riesce le due bistecche sono gratis!

Emilio- e anche un bel fiaschetto di spumante per brindare all'evento

Dorina- va bene ci vediamo domani vi saluto (*ed esce*)

Pina- ma... speriamo bene

Emilio- ho i miei dubbi che la ... “pia donna” riesca a redimere un santo come
fra Santo!

Fine secondo atto

Terzo atto

È mattino e fra Redento entra in cucina

Redento- ehhh... qui ormai-oramai siamo diventatipoligluttidi, poliglattici... pollicòsi come si dice? ...insomma un giorno-giorno c'è qui che San Francesco, un giorno Garibaldi cosa ci toccherà oggi? mah...certo-certo che quella botta lì, ha combinato-combinato un bel casino quasi, quasi provo a dargliene un'altra... magari-magari ritorna quello di prima!

Si sente la campanella del convento

Redento- chi è che viene alle otto di mattina a rompere le scatole? andiamo a vedere (*esce e rientra con Dorina*) buon giorno-giorno signora Dorina come mai così presto?

Dorina- oggi è sabato e io volevo confessarmi da padre Santo così domani posso fare la comunione

Redento- fra Santo... non si è ancora-ancora alzato... vado a chiamarlo...(*ed esce*)

Dorina- (*al pubblico*) mi sono messa la minigonna e mi sono pitturata le labbra... sono sicura che neanche un frate santo come fra Santo mi resisterà... vedrete (*vede un libro e comincia a leggerlo intanto entra fra Santo ancora in camicia da notte, che parla tra se e se*)

Santo-ma dove sono qua... un nobile come me... mi sembra di essere in un convento, sono ancora in camicia da notte...ma all'ora sono, Giacomo Casanova, sono il più grande seduttore cioè.. de tutte le venessie, cioè !(*poi scorge Dorina*) e questa chi ze? forse ze l'amante di ieri sera cioè

Dorina- ah... buon dì fra Santo...

Santo- fra? me ciami Don... Don Casanova!

Dorina- fra ...don... non ho mai capito bene come bisogna chiamarvi voi consacrati... ha dormito bene?

Santo- si si ... un po' agitato e ti?

Dorina- ma... ma da del ti?

Santo- certo sono sicuro che stanote ta mal davi del ti anche ti!

Dorina- ma veramente io stanotte non ho dato nienet a nessuno! e sono venuta da... TE ! per...

Santo- tase tosa no dize niente so za tuto

Dorina- ma come fa?... che don intuitivo!!! io volevo confessar!...

Santo- lo so ... ti ta volet argota da mi... argota de importante

Dorina- si! argota de definitivo...di tuo pugno... nero su bianco

Santo- eehh ma miga sul ti t'al voe... ga nè come ti che speta un me interessamento!... el me CASATO el ga piازه a tante de chele putele!

Dorina- io non lo faccio appena per me... lo faccio per la comunità, quel tuo ...Casato qua (*indicando col dito il soffitto e le mura*) ...interessa di più a qualcun altro!

Santo- se tel do a ti le altre cosa disaria ciò?... quanti cuori infranti !!!
Dorina- una firma su questo foglio ...e le altre non diranno più niente!
Santo-mi podarese anca firmà... ma primo voria avere la prova...
Dorina – che prova ?
Santo- la prova ... d'amore (*e si avvicina con fare arrapato a Dorina*)
Dorina- te bello in camicia da notte, guarda che io la prova, non faccio conto di farla in queste sante mura ... e poi con un ... Don ...
Santo-lo so nesuna la podaria resistere a don Giacomo Casanova (*e le zompa addosso*)
Dorina- aiuto aiuto!!! ... lui qua è proprio convinto diiii...
Redento- (*entra sentendo le urla e vede la scena*) ma fra Santo-far Santo cosa fai fermati!!!
Santo- chi seto ti... un frate cappuccino in casa di don Casanova? vade retro!
Redento- te lo do io vade retro... qui se non stiamo attenti la va di culo! fermo fermo calmati!!!
Dorina-(*un po sconvolta*) ma cosa gli è successo a fra Santo?
Redento- si ma-ma neanche te però venire qua conciata così! cosa pretendevi...
Dorina- pretendevo che el firmasse queste carte e basta!
Santo- a una dolce donzela come ela... firmo tutto quello che la vuol (*prende la carta e le la firma*)
Redento- e adesso fuori-fuori dai piedi..... devo rimmetterlo a dormir-dormire sperando in un risveglio migliore... a letto! (*prendendo sotto braccio santo lo porta fuori*)
Santo- non me lassiar bela putea mia... un ultimo baseto.....ostregheta dove te me porti porco can
Dorina-firmato ha firmato adesso vado a portare le carte a Emilio (*ed esce*)

Intanto in bottega entra Alma la malata cronica

Alma – buona sera a tutti... o ma non c'è nessuno?... non fatemi urlare...non posso alzare la voce... le mie corde vocali non me lo permettono mica... pensa se avessi un polipo in gola!
Emilio- (*che intanto è entrato*) polipo? qui di pesce di mare non ce nè
Alma- eh... magari ce l'avessi, il pesce fà bene al cervello
Emilio- allora lei non ne ha mangiato mica tanto signora Alma!
Alma- te brutto villano!
Emilio- era solo una battuta dai... ma che pesce le piacerebbe mangiare?
Alma- ho sentito che i cinesi mangiano sempre i tranci di balena... dicono che la carne di balena faccia i miracoli !!!
Emilio- ah mi dispiace ma per una persona solo...non la compro mica una balena... e poi non saprei mica dove metterla, qui siamo troppo alle strette...non so se mi spiego... se quei frati li dovessero andare fuori dai piedi magari potrei allargarmi... e magari con una bella cella frigorifera...
Dorina- (*entrando ha sentito un pezzo del discorso di Emilio*) forse ci allarghiamo davvero stavolta... fra Santo ha firmato, ecco le carte!

Emilio- sei sicura? ha firmato giusto però?

Dorina- a non lo so mica... non avevo con me i miei occhiali... prova leggere

Emilio- vediamo... ma chi sarebbe... Giacomo Casanova?... el quel Casanova che..?

Dorina – eh si! da come mi è saltato addosso... era quel Casanova che!!!

Alma- ma, io non ho capito...che Casanova sarebbe?

Emilio- lasciamo perdere... lei piuttosto non potrebbe mica tentare di fargliele firmare lei a fra Santo queste carte?

Alma- che carte sarebbero?

Emilio- quelle per la cella frigorifero!

Alma- ma certo con vero piacere, vodo a farmi i capelli e dopo vodo a trovare fra Santo, ma intanto non potrebbe darmi una scatola de calmanti?

Emilio- si si...ma, lo sa signora Alma che adesso sulle scatole di calmanti devono scrivere come alle sigarette una frase!

Alma- che roba?

Emilio- si sulle sigarette devono scriverci, “il fumo uccide”...

Alma- e sulle scatole di calmanti?

Emilio- “ agitarsi prima dell’uso”!!!

Alma- agitarsi prima dell’uso... e certo se non sei mica agitato che lo prendi a fare il calmante!

Emilio- signora Alma scherzavo... su dai !!!

Alma- lei ha sempre voglia di scherzare signor Emilio! (*un po alterata*) Mi dia il mio calmante che sono già agitata abbastanza!

Emilio-eccolo qua... le do anche le carte da far firmare a fra Santo?

Alma- va bene provo a fargliele firmare ma non garantisco niente... arrivederci (*ed esce*)

Dorina- vodo anche io... vi saluto

Emilio- emm... signora Dorina, si ricorda cosa avevamo detto... se firmava... la carne era gratis ma...

Dorina- firmato ha firmato, non è mica colpa mia se è fuori di testa, mi dispiace siamo pagati e vi saluto (*ed escono entrambi*)

Intanto al convento suonano la campanella

Redento- (*entrando*) chi sarà-sarà che suona... mi sveglia fra Santo e chissà-chissà come si alzerà ... mah... andiamo a vedere chi è (*ed esce un attimo*)

Redento- vega pure avanti-avanti signora Grazzia...

Grazia- avrei bisogno di confessarmi... sto partendo per l’America eh... sa ne... non si sa mai

Redento- le chiamo-chiamo subito fra Santo... aspetti qua! (*ed esce*)

Grazia- vediamo se l’ho preso ... (*cercando nella borsetta*) a eccolo qua, il depliant del mio viaggio... culturale, visitate il nuovo mondo “tutta l’America in 15 giorni”

Redento- (*entrando con fra Santo*) eccolo qua il frate-frate confessore

Santo- il nuovo mondo?... ma certo io devo partire per scoprire il nuovo mondo... l'India occidentale, io sono, sono... Colombo, Cristoforo Colombo!

Redento- si il colombo... viaggiatore, dai su da bravo confessa la signora che dopo ti riporto a dormire

Grazia- cosa ha detto... Colombo?

Redento- non le faccia mica casoo... è un po' strano in quei giorni qua!

Santo- la prima terra che troverò la chiamerò ... San Salvador!

Grazia- che bel posto... san Salvador... ah ma anche io sono stata attenta a che città visitare in America...ho scelto cercando i nomi: *(leggendoli come se fossero i santi del rosario)* San Fransisco, San Diego, Santa Barbara, Santa Fe, San Antonio...

Redento- e anche Los Angeleees ... ameeeen

Santo- io ci devo andare in nave... con la Pinta la Nina e...

Redento- la santa-la santa Maria...

Grazia- che bel nome... la Santa Maria, io però preferisco l'aereo, si farà prima e poi si va in... cielo!!!

Redento- signora Grazzia vada a casa adesso, che fra ... Colombo deve andare a riposare-riposare, prima di partire-partire per il lungo viaggio!

Grazia- ma io volevo confessarmi

Redento- la assolvo io nel nome...

Grazia- del padre del figlio e dello spirito santo!!!

Alma- *(entrando)* scusatemi ma la porta del convento era aperta e io sono venuta dentro... ciao Grazzia, che fai qui?

Grazia- ero venuta a confessarmi... parto per l'America faccio un tour di...

Redento- di Santi...un tuordi Santi signora Alma!

Santo-io sarò il primo che fa il giro del mondo... e scoprirò l'America

Redento-se... è arrivvato Marconi... andiamo-andiamo a dormire, pioniere

Alma- un momento...non potrebbe mica firmarmi queste carte fra Santo... servono a Emilio per fare la sua cella frigorifero!

Redento- adesso è questa-questa la scusa per sfrattare i suoi vicini di casa?

Santo- cederò i miei averi solo al re di Spagna e alla regina... firmo solo i trattati che riguardano le Indie occidentali!

Redento- dai facciamoci-faccaimoci ancora una risata su-su firma ...Cristoforo!
(e gli porge i fogli)

Santo- *(firmando)* sono sicuro che la regina di Spagna sara contenta! ora andiamo devo preparare il baule e le mappe per il lungo viaggio

Redento- andiamo andiamo... dobbiamo andare fino alla tua cella, buongiorno signore *(ed escono cantando , 15 uomini sulla cassa del morto)*

Grazia- devo andare anche io a preparare le valigge... con tutti i mei santini e i mi rosari

Alma- io devo portare le carte a Emilio... speriamo che dopo compro almeno un pezzo di balena!!! Che fa cosi bene..... *(ed escono)*

Intanto in bottega entra il sindaco Walter

Walter- permesso, ma non c'è nessuno?

Pina- buongiorno signor sindaco... qual buon vento?

Walter- non c'è Emilio?

Pina- è andato al mulino a prendere la farina bianca per fare il pane di domani... le serve qualcosa?

Water- volevo sapere se era riuscito a far firmare le carte a fra Santo?

Pina- io non lo so... ma penso di no... altrimenti avremmo visto i fuochi d'artificio!

Alma- (*entrando*) buongiorno signor sindaco... Pina, ho qua le carte firmate dal frate...

Walter- stavamo proprio parlando di questo, mi faccia vedere? eeeeem, cedesì.....eeeeem.....firmato... Cristoforo Colombo!....e chi sarebbe?

Pina- sarà un parente di Giuseppe Garibaldi! fra Santo è un po' fuori di testa, crede di essere un personaggio famoso tutte le volte si sveglia

Walter- ma ciao, siamo a posto ...e adesso ?

Pina- bisogna aspettare che si svegli convinto de essere ...Fra Santo !!!

Walter-andiamo a chiamare la dottoressa, e gli spieghiamo ancora una volta la faccenda..... ci sarà una qualche medicina da dargli per fargli tornare la memoria (*intanto entra Grazia*)

Grazia- buon dì signor sindaco...ciao Pina

Walter- Grazia... vada subito a chiamare la dottoressa Alessia e le dica che le voglio parlare, qui in bottega

Grazia- ma io veramente dovrei andare...

Walter- si si... in America... vada vada subito che l'aspettiamo (*e Grazia un po' stupita esce e incontra sulla porta Carlo*)

Carlo- buongiorno a tutti... Pina, sono venuto a vedere se per caso Emilio mi ha messo in parte i punti dei formaggini Susanna

Walter- cosa devi far arrivvare la bambula ... che sa gonfia?

Carlo- ma no che dici... ci sono i buoni sconto

Walter- sei andato per caso dai frati in questi giorni?

Carlo- io? No ... come vado dentro mi domandano subito l'offerta per i poveretti... e io chi sono? Non ho mica le tasche a fisarmonica io.....

Walter-il più ricco di Calvisano! lasciamo perdere, quindi non sai mica se fra Santo è tornato normale?

Carlo- quando mai è stato normale?

Alma- crede di essere Cristoforo Colombo!

Carlo- alloro è matto... e come fa a mandare avanti il convento se è matto?

Emilio- (*entrando*) Carlo ha ragione! Incapace di intendere e di volere!!!

Walter- si ma bisogna provarlo.....e non è così semplice

Pina- la dottoressa Alessia può dimostrarlo!

Alessia- (*entrando con Grazia*) cosa c'è da dimostrare?

Grazia- santissima Maria ... quanta gente, c'è qua mezzo Calvisano

Walter- è per la questione della sala polivalente... fra Santo è come dire... un po' fuori di testa e...

Carlo- a puoi proprio dire che è completamente ... andato

Alessia- si ma è solo una cosa temporanea... passeggera, passerà

Emilio- si ma quando? noi siamo pronti con i progetti... la comunità aspetta questo beata sala!

Grazia- beata?... certo la dedicheremo alla Beata Cristina!!!

Walter – non c'è un modo rapido per far ritornare fra Santo sulla terra?

Carlo- senza spendere dei capitali però!...i psicanalitici i vogliono un sacco di soldi...

Alma- senza dargli medicine, che fanno bene da una parte e ti fregano dall'altra

Pina- vogliamo lasciar parlare la dottoressa

Alessia- c'è poco da fare... un bel giorno si sveglierà e vedrete che sarà di nuovo fra Santo

Dorina- (*entrando*) per me ha bisogno de uno scioch... uno spavento...un brivido di paura

Carlo- come fai a saperlo... quando è partito per la tangente aveva incontrato te di notte per caso?

Dorina – spiritoso... l'ho sentito alla televisione

Pina- dove a biutiful o Dallas?

Dorina- al programma di Piero Angela

Grazia- lo guardo sempre anche io ...(*sospirando*) Angela, che bel nome!

Alessia- smettetela di dire stupidate... l'unica maniera forse sarebbe quella di presentarsi davanti a lui tutti insieme magari nel vederci ci riconoscee così gli torna in mente chi è!

Emilio- esatto... si potrebbe tentare

Carlo- andarlo a trovare tanto non costa niente, terremmo a mano dei soldi...

Walter- se ma quando andiamo?

Emilio- dopo la messa delle sei stassera, andiamo tutti nella cucina del convento e così lo facciamo ragionare!

Walter- va be d'accorde, alura stasera töcc a mesa de le ses e ...o de rinf o de ranf , el fom turna fra Santo (*ed esce*)

Carlo- io a messa non vengo mica se no mi tocca fare l'offerta...io vengo dopo...

Dorina- ci vediamo stasera (*ed esce frettolosamente*)

Emilio- signora Dorina la carnnne... e se ciao è sparita, come la neve al sole!

Carlo- la neve è la roba che mi fa più rabbia... vedere li tutta quella bella roba fresca d'inverno e non poter metterla via per l'estate...non sai che risparmio

Emilio- perché non riempi mica il friser... e poi la tiri fuori d'estate?

Carlo- l'avevo pensato anche io... ma costa troppo tanto di corrente!! lasciatemi andare, ci vediamo stassera (*ed esce e anche Emilio esce va dietro il bancone*)

Alma- ah... io non metto niente nel friser... la roba non è più così genuina quando la tiri fuori... perde tutte le proteine e le vitamine, vuoi mettere la roba fresca appena raccolta?

Pina- ha ragione signora Alma... qua nel mio negozio glie la farò trovare sempre bella fresca e appena raccolta!
 Alessia- io devo andare mi aspettano all'Ambulatorio...
 Alma- ma sono appena le tre
 Alessia- si ma io dovrei cominciare alle due
 Alma- appunto... ma lei non arriva mai prima delle quattero!
 Alessia- che problemi ci sono.... prenda l'appuntamento anche lei
 Alma- se...cosi arrivo alle quattro e passo davanti a gente che è le dal'una senza appuntamento...questi qua mi sbranano!
 Alessia- veda lei...(ed esce)
 Alma- vi saluto adesso vado anche io (ed esce)
 Pina- ha ragione... ma io senza appuntamento non ci vado più, se no torni a casa a mezzanotte
 Grazia- io domani a mezzanotte sarò sull'aereo destinazione...
 Pina- destinazione Paradiso!
 Grazia- e no, Los Angeles... la città degli angeli, ti saluto (ed esce)
 Pina – andiamo a cambiarci per la messa (ed esce va dietro il bancone)

Sono le sette e la messa è finita Fra Santo con fra Redento tornano in cucina

Redento-bella-bella predica fra Santo...
 Santo- mi chiami pure Sua Santità... non per niente sono... PAPA PIO XI
 Redento- si sua-sua... Santita, mi è piaciuto-piaciuto il concetto dela trasfigurazione... quello di sentirsi parte degli altri o come gli altri per essere uno di LORO per essere come... LORO... diventare uno di LORO...infatti... qua ultimamente siamo diventati uno di LORO... spesse volte!
 Santo- cosa intende fra Redento... ?
 Redento- che forse-forse sarebbe ora che torni uno di... NOI... fra Santo
 Santo-ma io sono uno di voi... della grande famiglia della chiesa... il papà o meglio il Papa... il successore di Pietro
 Redento- se Pietro e Paolo... siamo a posto
 Santo- Paolo?... un altro fraticello?
 Redento- lasciamo perdere

Intanto entrano un po' alla volta tutti gli altri protagonisti

Walter- buonasera fra...
 Redento- sua Santità prego... Pio-pio-pio... non mi ricordo più quale
 Emilio- pio? el pio io se non ritorna mca fra Santo!
 Alessia- calma calma ora vediamo... sua Santita, si ricorda di questo signore?
 Santo- l'ho già visto ma non ricordo... qualcosa ricordo... o che mal di testa.. ma certo... questo signore mi ricorda Giuseppe Garibaldi... sicuro è forse un suo parente?
 Emilio- io no, forse lei signor ...Papa pio-pio

Santo- o che mal di testa ... mi scoppia... (*poi guarda Dorina*) ma questa signora mi ricorda ... ma certo Giacomo Casanova... è forse una sua amante?

Dorina- te la dò io l'amante brutto sporcaccione...

Alessia- calma Dorina calma ...sta ricordando e questo è un bene

Santo- mi scoppia la testa...(guardando Alma) e lei ?... mi ricorda San

Francesco... si chiama forse Chiara? ha visto qua in giro un lupo per caso?

Alma- no non ci sono lupi qua da noi !ma di asini, hai voglia!

Santo- ho come un cerchio alla testa... (*poi vede Grazia*) lei mi ricorda un viaggio... ma certo l'America... Cristoforo Colombo... deve partire vero?

Grazia- si devo partire ma non con Colombo e le sue caravelle, io vado in aereo!

Alessia- si ricorda qualcos'altro... fra Santo?

Santo- fra Santo?... fra Santo... ma certo me so fra Santo ... (*con fare beato*) un umile fraticello di Calvisano... del convento di Santa Maria della Rosa!

(*con fare infuriato*) che tu brutto bottegaio vuoi mandar via di casa, per allargare la tua bottega!

Emilio- non è solo per questo , la comunità...

Santo- (*rivolto agli altri*) ma che fate qua tutti voi? siete d'accordo con lui?

Walter- suvvia fra Santo ragioni...

Santo- eccoli qua... il gatto... la volpe (*indicando Emilio*) mai... mai mi butterete fuori, dalla casa del Signore !!!

Pina- staremo a vedere!

Carlo- la comunità ha bisogno di queste mura per la sala polivalente... costerebbe troppo tanto farla da nuova! e ci toccherebbe pagarla a noi Calvisanesi!

Grazia- su via...da bravo ragioni... siete restati in due a tenere aperto il convento!

Carlo- non sa che spreco di corrente e di riscaldamento che c'è....

Santo- mai e poi mai ...non cederò

Walter - ma le mura sono del comune...

Santo- io non firmo niente e se io non firmo, de qua non mi muove nessuno

Emilio- o de rinf o de ranf , di qua deve partire!

Intanto suonano alla campanella del convento

Redento – hanno-hanno suonato vodo io a vadere chi è (*esce*)

Santo- o de rinf o de ranf un bel corno e adesso fuori tutti dal mio convento

Redento- (*rientra con una lettera in mano*) è arrivata-arrivata una raccomandato da Roma... è stata mandata da.....l'ISTITUTO DELLE BELLE ARTI

Santo- belle arti?... fammi leggere

Walter- belle arti?

Santo-senti senti... con la presente annunciamo che la chiesa sita in Calvisano denominata Santa Maria della Rosa è passata sotto la protezione delle belle arti vincolando qualsiasi ristrutturazione. Sarà prossima la locazione del

museo Domenicano. Disponiamo la totale requisizione di tutti i locali annessi e connessi. Prossimo nostro sopralluogo distinti saluti ecc. ecc.

Walter- come requisizione...

Santo- requisizione caro il mio sindaco....proprio, requisizione

Walter-ma allora ...ciao sala polivalente

Emilio- non ci credo mica fammi leggere... requisizione... addio bottega grande

Alma- requisizione! ... ciao balena fresca...

Carlo-requisizione... adesso il comune farà crescere le tasse per fare la sala polivalente noo..... che disgrazia.....quanti soldi....quanti soldi!!!

Walter- e mica pochi...ma la sala polivalente ormai bisogna farla è nel programma elettorale... è meglio che andiamo... ormai ... di sicuro sarà arrivvata anche in comune la stessa lettera... andiamo a casa tutti

Carlo- non venga mica a domandare dei soldi a me, che non ne ho da dargli

Pina-li porterai tutti nella cassa quei soldi li.....

Grazia- bene la chiameremo... sala Beata Cristina vero signor sindaco?

Alessia – mi sembra che ormai fra Santo sia tornato in sé, io direi che possiamo andare

Santo- esatto sono tornato in me ... e vi caccio fuori dei pè... via .. sciò ... andate in comune a discutere sulla nuova sala polivalente... fuori...

Pina- mamma mia che carattere era meglio prima...quasi quasi che gli do ancora una botta sulla testa

Emilio- lasciamo perdere e andiamo ... ormai ci tocca rassegnarci e tenere il nostro botteghino

Santo- via via fuori dai piedi...

E tutti escono di scena

Redento- che sfortuna-sfortuna... le belle arti, adesso ci toccherà andare a Brescia

Santo- sfortuna?...ma quala sfortuna... non arrivvava più sto benedetta lettera!!!

Redento- come non arrivvava più?

Santo- secondo te chi ha suggerito alle belle arti di far diventare la chiesa un museo Domenicano?

Redento-no... noooo.... Sei stato tu?

Santo- ma certo

Redento- ma allora tutti quei personaggi?...

Santo- non ce la facevo più, non sapevo più cosa inventarmi, la lettera non arrivvava più, ma io non volevo che il convento diventasse una sala polivalente...pittosto un museo domenicano, è sempre un luogo di rispetto... quasi come la casa del Signore e io assolutamente non volevo mica che Santa Maria della Rosa venisse sconsacrata, così... per prender tepo mi sono inventato la psicosi dei personaggi famosi ...che fatica... Garibaldi... San Francesco... Cristoforo Colombo... Casanova...ho chiamato in causa anche il Papa,...insomma... non volevo mica che

**trasformassero il convento in una bottega e quindi non gliel'ho
permesso...in una maniera o nell'altra...**

Redento-ma certo... o de rinf o de ranf !!!

fine

Oliviero Migliorati

Calvisano Via S.D'acquisto 17

Tel. 030-9686910 cell. 339-8771290

e-mail: oliviero.migliorati@poste.it